Intervento per "gli studi di genere: metodi e linguaggi" laboratorio "CIRSDe"
anno 2014

Introduzione agli studi di genere

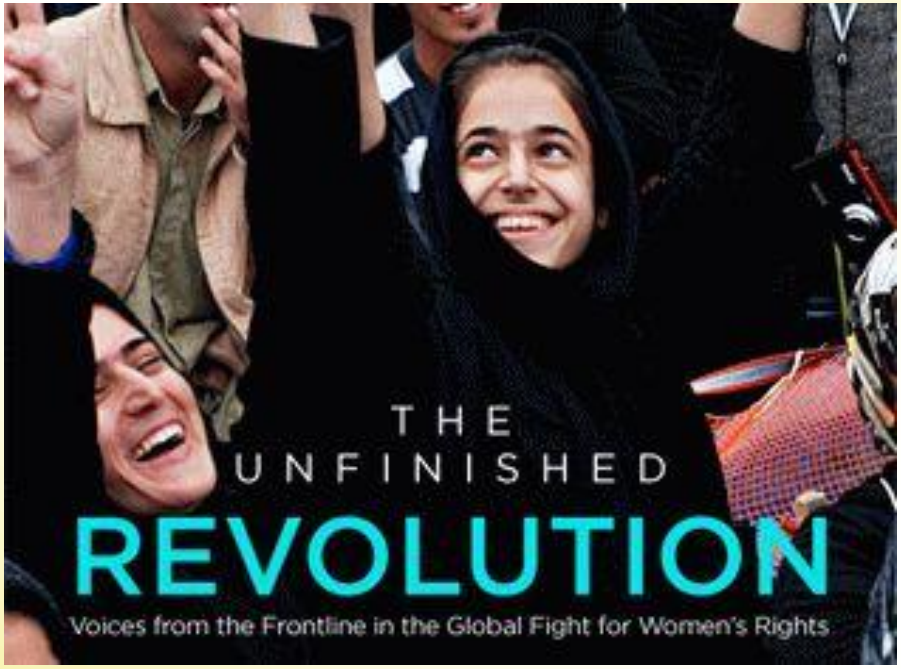
Manuela Naldini
Università degli Studi di Torino

© Bilderbox

E’ finito il modello male breadwinner?

Coppia americana degli anni ‘60

Donne, lavoro, famiglia e diritti: la rivoluzione incompiuta?



Gender, genere e sesso

Alcuni concetti chiave

Il genere

- Il genere si riferisce simultaneamente a questioni di **identità** – che cosa è una donna, un uomo, cosa implica nascere al mondo con un corpo di donna, di uomo – e a questioni di **potere** – chi ha il potere di definire che cosa sia una donna, un uomo, lo standard di normalità femminile o maschile, quali i rapporti di potere e gli attori rilevanti entro cui si definisce, e apprende, il corpo come identità **individuale e sociale** (Saraceno, in Corso on-line del CIRSDe).
- Si tratta di un concetto con grande potenziale conoscitivo e al tempo stesso fortemente controverso

SESSO/GENERE-NATURA/CULTURA I

Sesso	Il termine si riferisce alle differenze di natura biologica che esistono tra gli uomini e donne (es. solo le donne possono partorire, condizione biologicamente determinata)
Genere	"L'insieme dei processi di adattamento, modalità di comportamento e di rapporti, con i quali ogni società trasforma la differenza sessuale biologica in prodotti dell'attività umana" (G.Rubin, 1975)

SESSO/GENERE-NATURA/CULTURA II

Ruoli di genere	L'insieme di aspettative e ruoli su come gli uomini e le donne si debbano comportare. Le aspettative ed i ruoli di genere variano da una società e cultura all'altra e da un periodo storico all'altro (M. Mead, 1949)
Identità di Genere	L'identificazione primaria della persona come maschio o femmina, tratto permanente, solitamente stabilito nella prima infanzia (la percezione del sé connessa con le implicazioni di nascere al mondo con un corpo sessuato, un corpo di donna, di uomo)

Genere: dimensioni I

COSTRUZIONE SOCIALE	Il significato sociale e le condizioni in cui si sperimenta l'essere uomo e l'essere donna, il maschile e il femminile, sono storicamente e socialmente situate, perciò variabili.
RAPPORTI DI POTERE TRA UOMINI E DONNE	Il genere è un elemento fondamentale di espressione di relazioni di POTERE. Ciò evidenzia una asimmetria di potere e dominio di un soggetto forte (l'uomo) su un soggetto debole (la donna).

Genere: dimensioni II

DIMENSIONE CULTURALE	Il genere ha a che fare con sistemi di valori e di significati. Promuovere modelli di identità e sistemi di attese reciproche nei rapporti tra le persone e nei modi in cui le persone pensano a sé e agli altri/e, a ciò che è possibile per sé e per gli altri/e.

Genere: dimensioni III

DIMENSIONI ISTITUZIONALI	Molte norme e pratiche istituzionali – a livello legislativo (es. Costituzione, diritto di famiglia, diritto lavoro e previdenziale), a livello di organizzazione del mercato del lavoro, dei sistemi di welfare, ecc. – incorporano e rafforzano le differenze e disuguaglianze di genere

La differenza sociale di genere è una realtà tangibile in Italia, ma non solo…

- L'appartenenza di sesso come costrutto sociale (appunto di genere) è un elemento chiave per definire non solo i percorsi di vita, maschili e femminile, ma anche i modelli di organizzazione sociale

  - -**del mercato del lavoro**
  - -**della famiglia**
  - -in politica e nelle istituzioni pubbliche, ad esempio, **del welfare e delle politiche sociali**

Riga SUMMIT 2006
RĪGA
NATO
OTAN
SUMMIT 28-29.XI.2006 SOMMET

Riconoscere il genere

Nell'anno 2000 il popolo statunitense, grazie all'intervento di un buon numero di avvocati, elesse il suo presidente. Il candidato che vinse le elezioni era un uomo, George W. Bush. Anche il suo più sfortunato avversario, Al Gore, era un uomo. Ed era un uomo il candidato alla vicepresidenza di Bush, che di conseguenza ne ottenne la carica, così come era un uomo anche il candidato alla vicepresidenza di Al Gore. Ed erano uomini 7 dei 9 membri della Corte Suprema che alla fine presero la decisione cruciale su chi dovesse essere il vincitore delle elezioni. Una volta proclamato il nuovo presidente, arrivarono fiumi di messaggi di congratulazioni da parte dei leader degli altri Paesi: dal primo ministro britannico, che era un uomo; dal primo ministro giapponese, un uomo; dal cancelliere tedesco, un uomo; dal primo ministro francese, un uomo; dal presidente della Federazione russa, un uomo; dal presidente della repubblica popolare cinese, un uomo pure lui.

Non si trattava di una situazione eccezionale: secondo il calcolo più recente, il 93% delle cariche ministeriali di tutto il mondo è ricoperto da uomini.

(Robert W. Connell, 2006, p. 27)

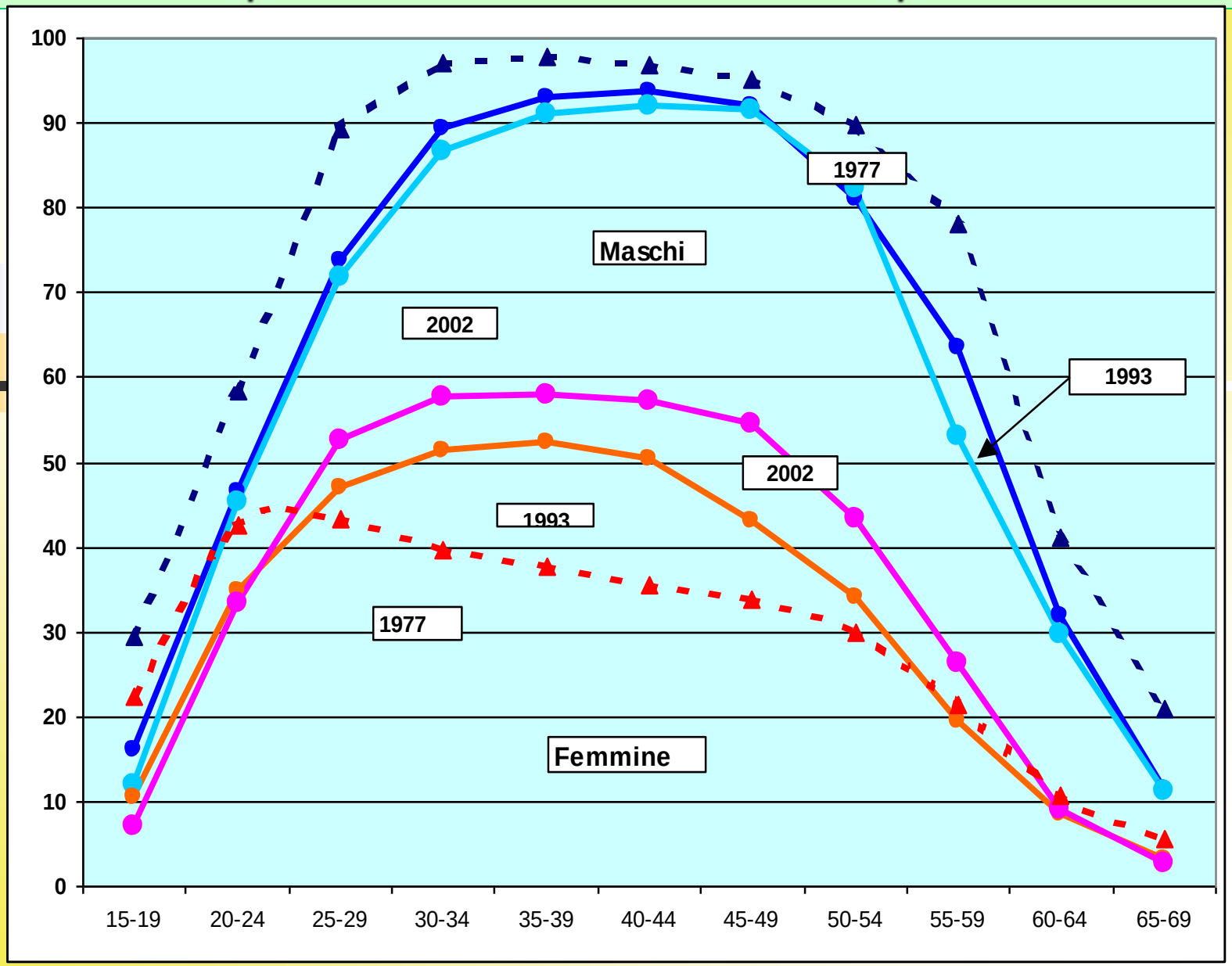
La differenza sociale di genere è una realtà tangibile in Italia, ma non solo …

IMPARARE A RICONOSCERE IL GENERE

- Nel mercato del lavoro
- In Famiglia
- In Politica e nelle istituzioni pubbliche

MERCATO DEL LAVORO

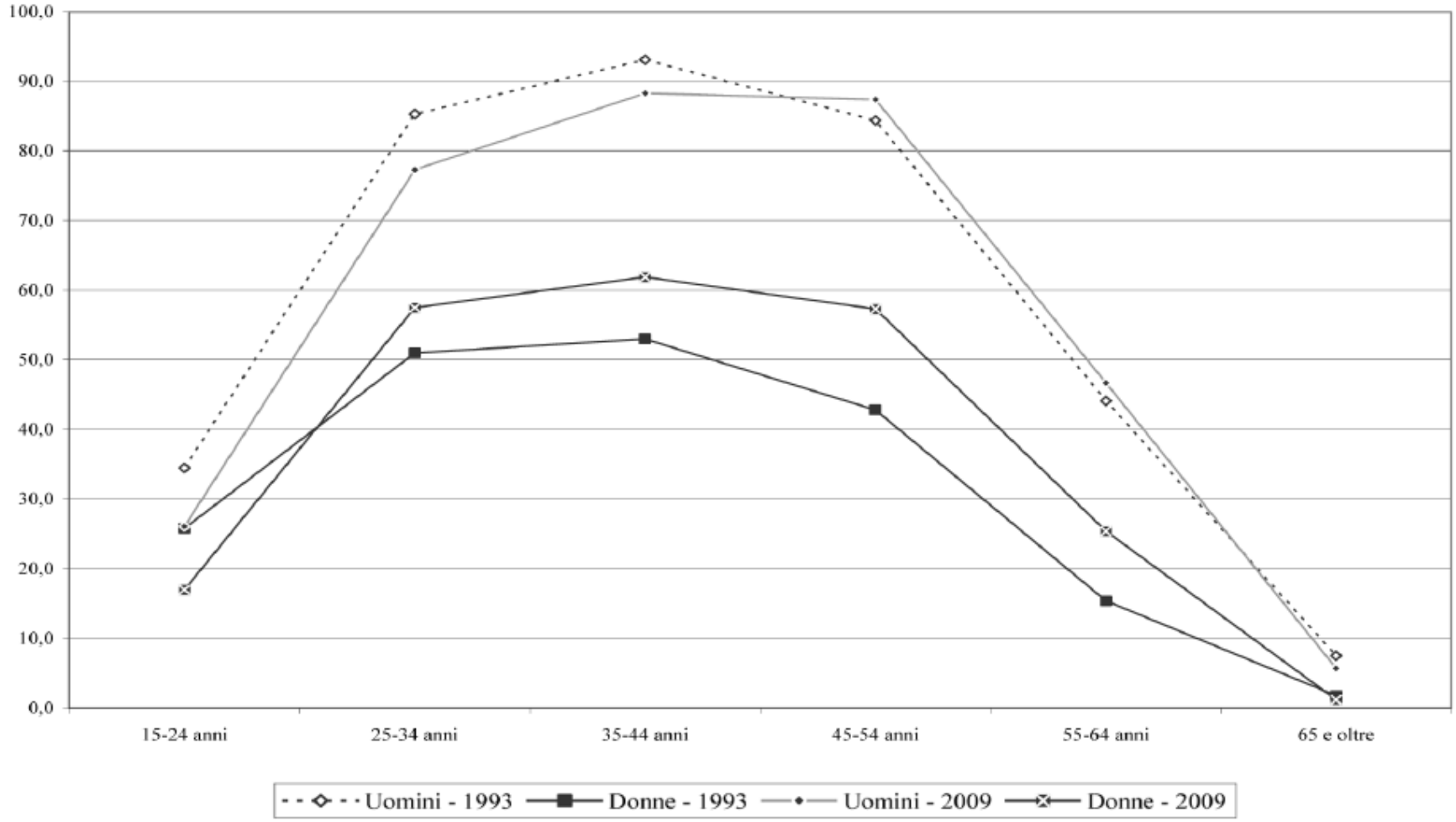
Tassi di occupazione maschili e femminili per età in Italia



MERCATO DEL LAVORO

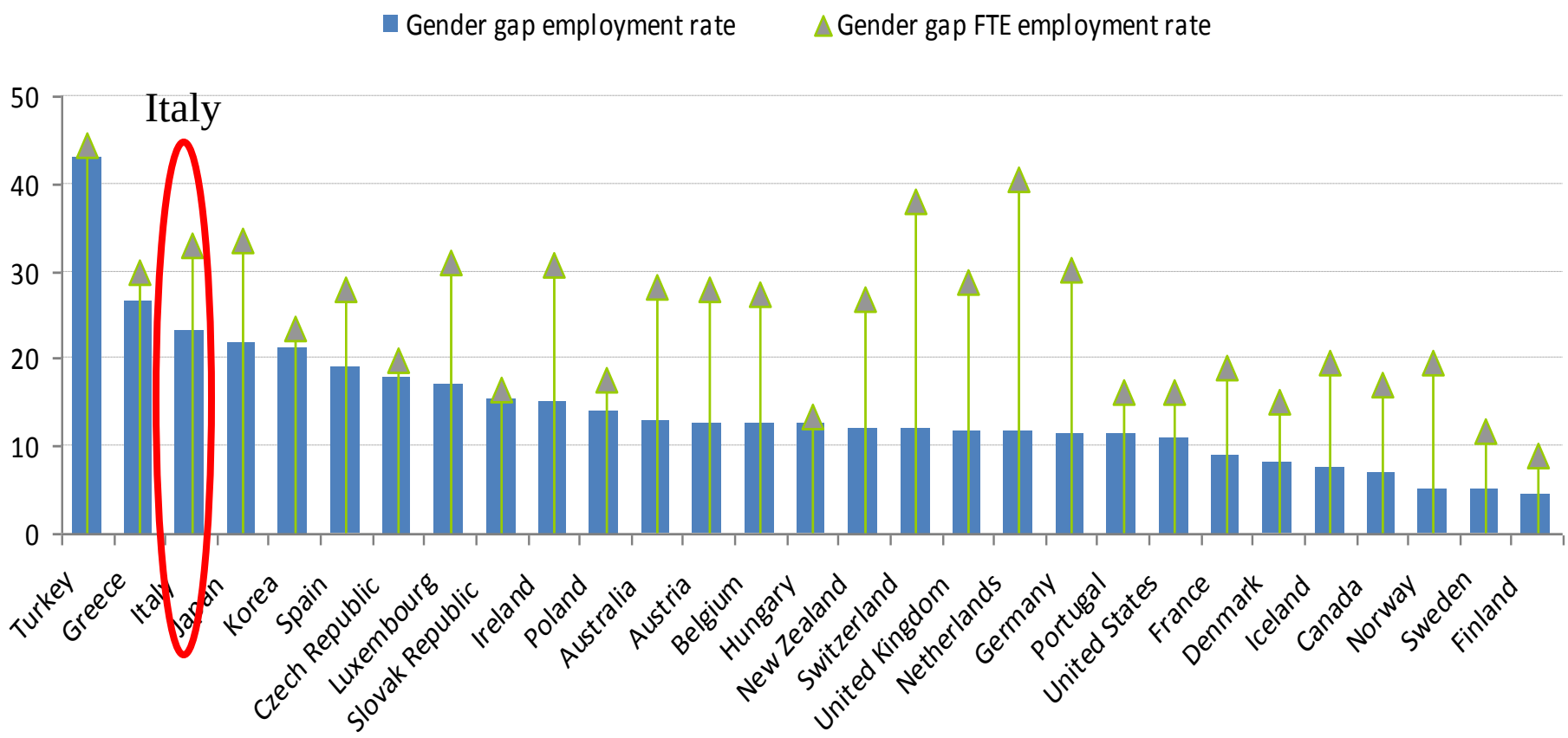
Tassi di occupazione maschili e femminili per età in Italia

Fig. 6 - Tassi di occupazione per classe di età e genere in Italia - Anni 1993 e 2009



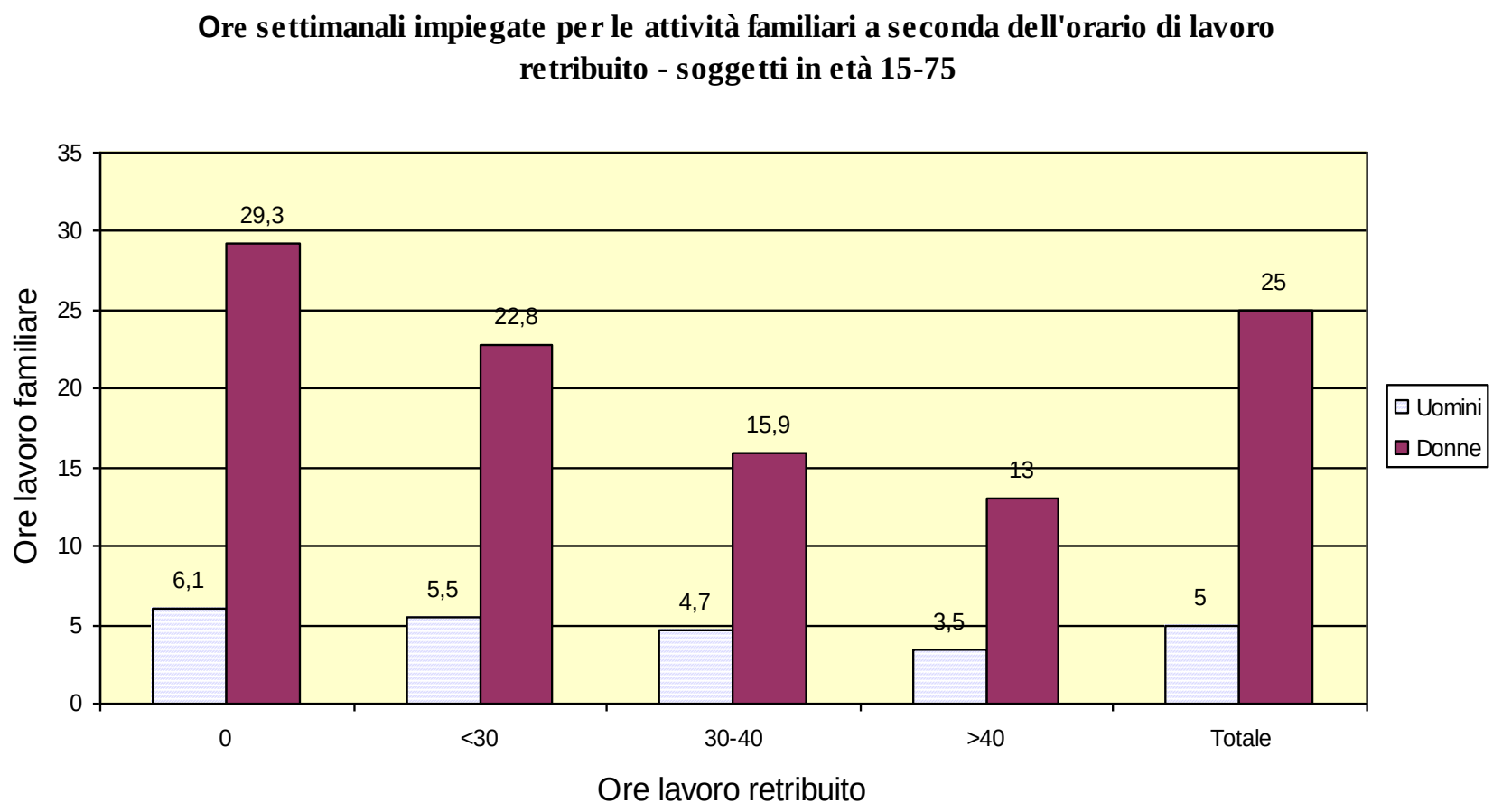
Fonte: elaborazioni su dati Istat-Rcfl

Chart LMF1.6.C: Gender differences in full-time employment rates, 2008



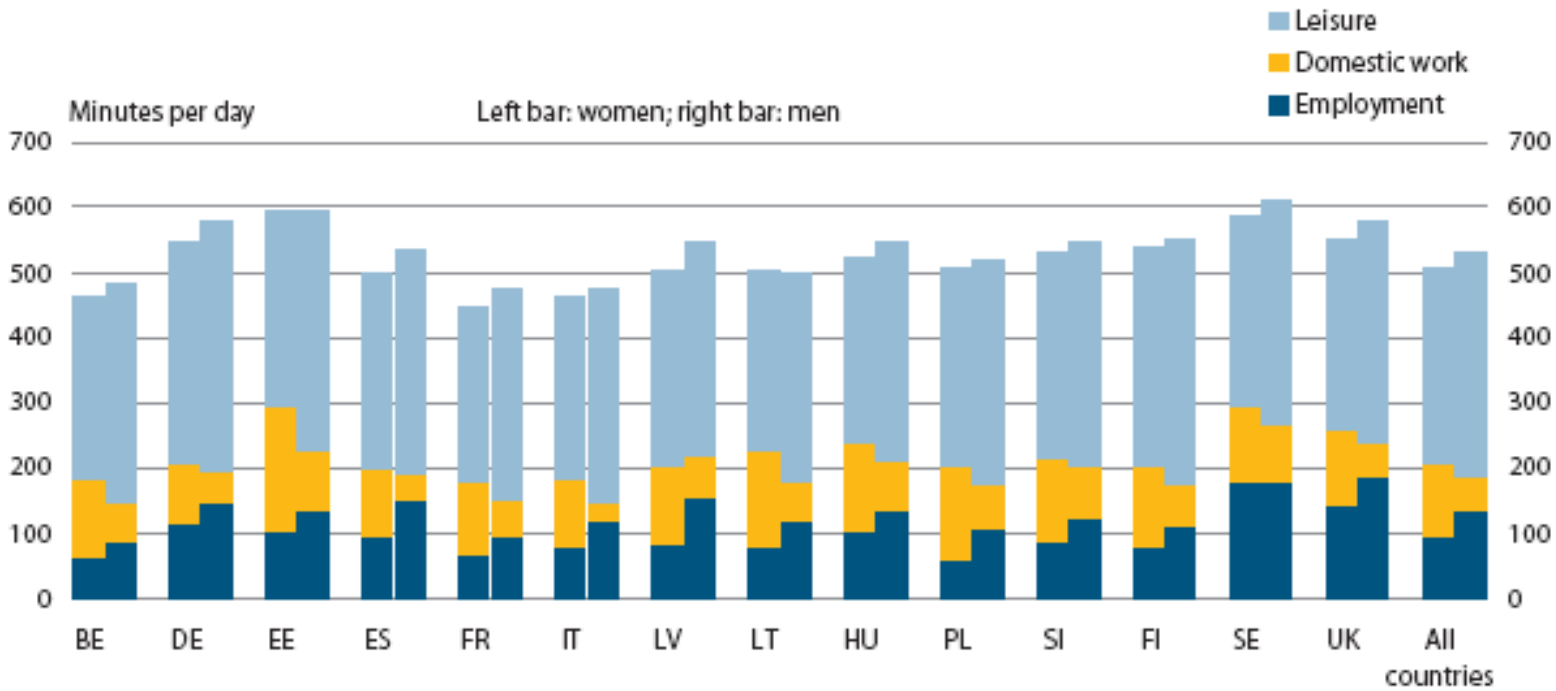
Fonte: OECD Family Database

Modello di genere dell'uso del tempo in Italia



Fonte: Istat, Indagine Multiscopo

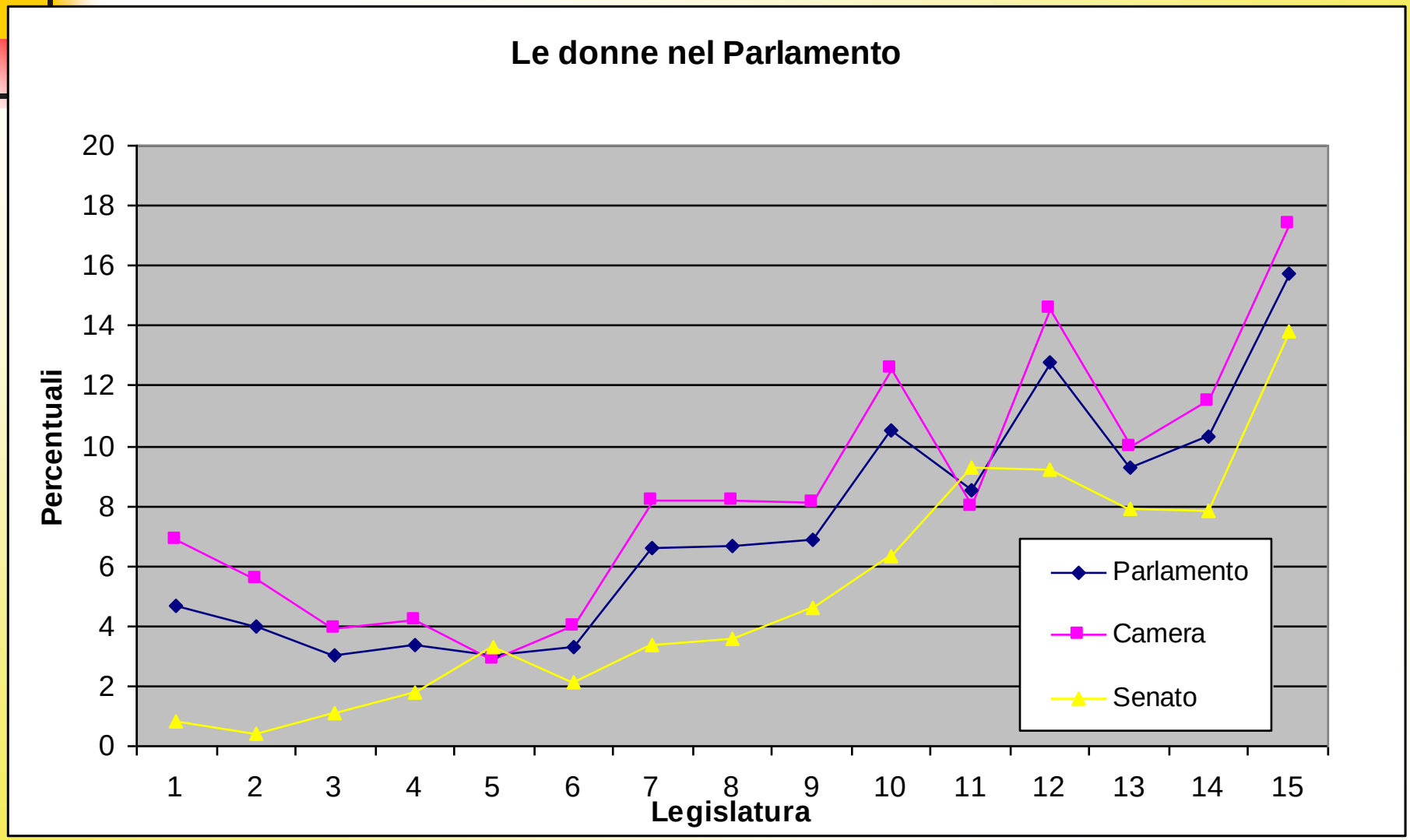
Fig. 39 How do young women and men aged 15-24 spend their time



SE: age 20-24;
BG, CZ, DK, IE, EL, CY, LU, MT, NL, AT, PT, RO, SK: no data

Source: Eurostat, national time use surveys, 1998-2004

Presenza femminile nel Parlamento italiano



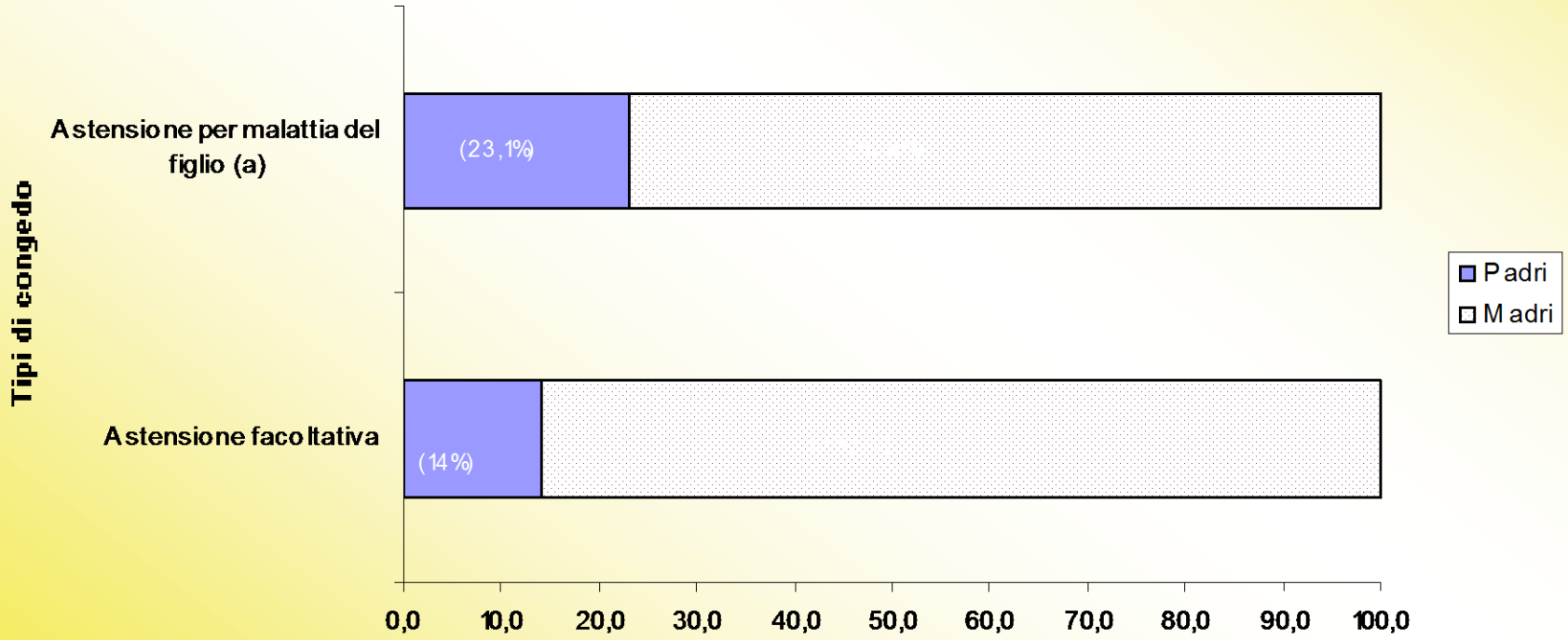
Parlamento 2013, rappresentanza femminile per partito

	N eletti*	N donne	%
Pd	412	156	*37,9*
Sel	46	13	*28,3*
CD	7	1	*14,3*
SVP	7	1	*14,3*
Megafono	1	0	*0,0*
Pdl	199	39	*19,6*
Ln	37	5	*13,5*
Fdi	12	1	*8,3*
Gs	1	0	*0,0*
M5s	163	62	*38,0*
Monti	66	12	*18,2*
Udc	11	1	*9,1*
Altri	3	0	*0,0*
Totale	**965**	**291**	***30,2***

Fonte: Cise-Luiss, in Bettion e Rosina, www.neodemos.it

Da chi sono utilizzati i congedi genitoriali in Italia?

Fig. 2.1 - Occupati alle dipendenze genitori di bambini tra 0 e 8 anni fruitori dei congedi parentali per tipo di congedo e sesso *(valori assoluti in migliaia e distribuzione percentuale)*



Fonte: Conciliazione dei tempi e denatalità, Istat, 2005

Le potenzialità della prospettiva di genere

- Non solo addizionare dati
  - Es. non solo avere dati sulla forza lavoro per sesso, ma attenzione al dato più complessivo di esperienze di lavoro retribuito e non retribuito
- Superamento degli studi sulla condizione femminile
  - Attenzione sulle interdipendenze (assenza madri dal mdl e piena presenza padri nel mdl, anni ’60)
- Comprendere meglio i fenomeni sociali
  - Povertà, disuguaglianze sociali, meccanismi di reditribuzione e accesso alle risorse (A. Sen)

L'introduzione della prospettiva di genere nell'analisi delle politiche e dello stato sociale

- Rimessa in discussione la periodizzazione classica (diritti civili, politici e sociali) della cittadinanza sociale (di T.H. Marshall)
- Dimensione sessuata delle politiche sociali (il male breadwinner)
- Introduzione della famiglia nell'analisi del funzionamento del welfare state, riconosciuta centralità del lavoro non retribuito di cura

La struttura di genere crea delle differenze nelle opportunità e nei vincoli sulla base della categoria sessuale e questo a conseguenze su 3 dimensioni:

1. **A livello individuale**, relativamente allo sviluppo dell'identità di genere
2. **A livello culturale, poiché nel corso dell'interazione** uomini e donne si confrontano con aspettative differenti, anche quando percepiscono di trovarsi in posizioni identiche
3. **Nei contesti istituzionali**, dove norme esplicite che riguardano i beni materiali e la distribuzione delle risorse sono orientate secondo il genere

Come e a quali condizioni la disuguaglianza di genere è riprodotta in ciascuna dimensione?

	Dimensioni della struttura di genere		
	Livello individuale	**Aspetti culturali e relazionali**	**Dimensione istituzionale**
Processi sociali/ meccanismi	•Socializzazione •Interiorizzazione •Rielaborazione dell'identità •Costruzione del sé	•Aspettative legate allo status (es. moglie, marito, padre, madre, ecc.) •Pregiudizi cognitivi •Riconoscimento dell'altro e della differenza •Scambio di potere per *patronage* •Attribuzione e riconoscimento del proprio ruolo e del ruolo altrui (gli "altri" sono i "subordinati")	•Pratiche organizzative •Regolazioni/norme legali (diritto, politiche sociali, ecc.) •Distribuzione delle risorse •Ideologia

Fonte: Risman (2006) : *Il genere come struttura sociale: teoria e attivismo a confronto*